

RITARDO DI LINGUAGGIO

I bambini con ritardo di linguaggio vengono comunemente detti late talkers, ovvero bambini parlatori tardivi.

In alcuni casi, un bambino che presenta un ritardo di linguaggio supera spontaneamente questa difficoltà ... ma... non sempre è giustificato un atteggiamento di attesa, in quanto in età precoce il ritardo del linguaggio può sottendere problemi evolutivi diversi, quali ad esempio disturbi emotivi, cognitivi e comunicativo-relazionali. Un bambino a circa 24 mesi possiede già un vocabolario di circa 100 parole e inizia a formare le prime frasi (combinazioni di due parole, spesso associate a un gesto indicativo o simbolico).

Intorno ai 30 mesi di età avviene la vera esplosione del linguaggio, in particolare del vocabolario: il numero di parole prodotte dal bambino aumenta in breve tempo e il bambino inizia a produrre frasi di tre o più parole. I 3 anni sono la fase critica che definisce quali bambini siano parlatori tardivi e quali abbiano invece un disturbo del linguaggio.

I campanelli d'allarme

- a 12 mesi: il bambino ha difficoltà di comprensione del linguaggio?

- a 18 mesi: il bambino produce meno di 10 parole e ha difficoltà di comprensione?

- a 24 mesi: il bambino produce meno di 50 parole e non inizia a combinare insieme due parole, per esempio: "voglio palla!" e/o ha difficoltà di comprensione?

Se la risposta a queste domande è sì, contatta il Logopedista!

Tutti i venerdì
15:00 – 20:00

Studi Medici
Stoduto

Riceve su appuntamento



Via Del Conero, 20h
Pietralacroce - Ancona

...

Tel 333 7475535

...

log.gagliardinisilvia@gmail.com

...

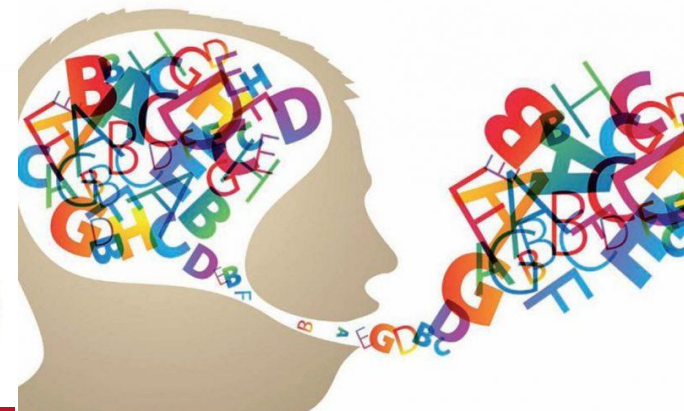
www.studimedici Pietralacroce.it

SERVIZIO DI LOGOPEDIA

Dott.ssa Silvia Gagliardini

Logopedista – Deglutologa

Counselor della Gestalt Integrata



Ritardo / disturbo del linguaggio
Disturbi dell'apprendimento
Deglutizione deviata
Disfagia infantile
Disturbi del neurosviluppo



DEGLUTIZIONE DEVIATA

La deglutizione deviata consiste nell'abitudine scorretta a spingere la lingua contro i denti durante la deglutizione o la fonazione e non sul palato, come avviene per la deglutizione adulta. Uno svezzamento ritardato, l'uso protratto del ciuccio o del biberon, affezioni respiratorie come la respirazione orale da ipertrofia delle adenoidi possono esserne la causa.



Le complicanze di un uso errato della muscolatura dà luogo a quello che viene detto squilibrio muscolare oro - facciale con spostamento dei denti, palato stretto, labbra aperte, respirazione orale, alterazioni della masticazione, che a loro volta possono dare ulteriori squilibri a tutta la postura.

DISFAGIA INFANTILE

La deglutizione è l'abilità di convogliare sostanze solide, liquide... dalla bocca all'intestino. Sono coinvolti quindi il cibo, la saliva ed i farmaci. La deglutizione è un atto complesso, solo in parte involontario, che si costituisce di ben 7 fasi. Un disturbo della deglutizione, detto disfagia, risulta in un'alterazione di una o più delle suddette fasi: dalla suzione/masticazione all'ingoiare, dalla faringe, all'esofago e quindi allo stomaco.

I SEGNALI D'ALLARME A PASTO

Tosse
Cianosi
Pianto improvviso
Soffocamento
Aumento o perdita di saliva
Fuoriuscita di liquido / cibo dal naso
Pasto che dura oltre i 45 min
Raucedine

Le complicanze della disfagia possono essere anche molto gravi, tra le quali:

- Malnutrizione / denutrizione
- Disidratazione
- Polmonite ab ingestis

È necessario pertanto agire tempestivamente e mettere il bambino in sicurezza.

Il trattamento è svolto da un logopedista che provvederà a scegliere la consistenza alimentare più adatta al bambino, la corretta postura durante il pasto, gli ausili per l'alimentazione ed eseguirà il training di stimolazione oro-facciale per il recupero delle abilità buccali.

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

**DISLESSIA
DISORTOGRAFIA
DISCALCULIA
DISGRAFIA
DISTURBO DELLA
COMPRESIONE DEL TESTO**

Questi disturbi dipendono dalle diverse modalità di funzionamento delle reti neurali coinvolte nei processi di lettura, scrittura e calcolo. **Non sono causati né da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali.**



IL CANTO DEI PIRATI
I VECCI PIRATI, DAZI OCCHI
BENBATI CON LA MANO AD
UN C'KINO NON FANO PIU' PAURA
VIVONO E DORMONO NEI LIBRI
DI AVENTURA.

$\frac{2}{36}$	$\frac{15}{55}$	$\frac{3}{621}$	$\frac{36}{314}$
112 -	2377 -	46 +	327 +
$\frac{18}{106}$	$\frac{107}{2200}$	$\frac{7}{322}$	$\frac{43}{389}$
225 : 5 = 50		1206 : 4 = 31	
22		006	
2		2	



“Se non imparo nel modo in cui tu insegni... insegnami nel modo in cui io imparo.”

SECNODO UN PFROSSEORE
DLEL'UNVIESRITA' DI
CMABRDIGE, NON IMORPTA
IN CHE ORIDNE APAPAINO
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
L'UINCA CSOA IMMORPTATE
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
LETETRA SINAO NEL PTOSO
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,
MA NOONSTATNE TTUTO
SI PUO' LEGERGE SEZNA
MLOTI PRLEOBMI.